

# La presidente di Unindustria Viterbo Palamides: «Nelle aziende a conduzione familiare c'è bisogno di manager»

di **Peppe Aquaro**

Stefania Palamides, 51 anni, direttore generale di Ceramica Tecla, dal 2016 è presidente di Unindustria Viterbo, in tutto il Lazio unica donna. Prima di entrare nel mondo delle imprese, ha fatto l'avvocato. **Presidente, quando ha iniziato a occuparsi dell'azienda di famiglia a Civita Castellana?**

«Nel 2009, quando me lo ha chiesto mio padre. Avevo già 40 anni ed il distretto della ceramica si trovava in piena crisi: si è trattato di un vero e proprio di battesimo del fuoco».

**Ed un altro battesimo del fuoco deve esser stato, riaffacciandosi da presidente di Unindustria su un distretto da risollevar...**

«A dire il vero, tre anni fa, subito dopo la mia elezione,

quello che è ancora oggi l'unico distretto industriale del Lazio, il solo in Italia a produrre ceramica sanitaria, si era già messo alle spalle gli anni bui: non abbiamo fatto altro che rafforzarne gli aspetti virtuosi. E se l'export, nei primi dieci mesi del 2019, è calato del 7%, non lo abbiamo vissuto come un dramma, in quanto venivamo da anni di crescita a doppia cifra. Ma i numeri che contano sono altri».

**Quali?**

«Il fatturato 2018 di un distretto che dà lavoro a 2 mila dipendenti e si sviluppa su 7 Comuni del Viterbese, è stato di 336,4 milioni: di cui, la metà, realizzato all'estero. C'è poi l'indotto, da 454 milioni, e con più di 2.500 addetti».

**Ma va tutto a gonfie vele?**

«Occorre un cambio di passo per la gestione delle 35 aziende del Distretto. C'è una forte presenza familiare, ed è un bene, ma nessuno dei vertici possiede una formazione

manageriale».

**Un «cambio di passo» in che direzione?**

«Stiamo lavorando anche alla creazione di una scuola di formazione per operai specializzati. E dal momento che da noi l'industria 4.0 è ancora una chimera, stiamo provando a tradurre, in collaborazione con l'università della Tuscia, le linee della sostenibilità all'interno delle aziende».

**Le altre ricchezze locali?**

«Il turismo termale è una di queste. E l'industria agroalimentare ha fatto registrare un più 4,6%: ma questo dato potrebbe salire ancora se fosse trainato dal turismo. Qui ci sono grandi potenzialità. Per questo, abbiamo sviluppato un progetto, operativo dalla primavera 2020, coordinato da Provincia, Comune di Viterbo e Camera di commercio».

**In che cosa consiste?**

«Vogliamo raccontare Viterbo ed i 60 Comuni della Tu-

scia, attraverso 5 linee guida: il cinema, i cammini, l'arte, la cultura e l'agricoltura. Occorre una cabina di regia che realizzi una mappatura delle proposte ricettive. Evitando che qualcuno resti indietro».

**Si riferisce, ad esempio alla superstrada Orte-Civitavecchia?**

«È la "madre di tutte le incompiute": priva, da anni, di quei fatidici 18 chilometri. Ma presto dovrebbero arrivare i fondi per completare l'opera. E sarà tutta un'altra musica: la Tuscia non merita di essere isolata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il futuro

In primavera partirà un progetto che racconta arte e natura di Viterbo e 60 Comuni

**2**

**mila**  
i dipendenti  
del Distretto  
della ceramica  
sanitaria,  
composto da  
35 aziende  
presenti  
in 7 Comuni  
del viterbese

**336**

**milioni**  
è l'ultimo  
fatturato 2018  
del Distretto  
della ceramica  
sanitaria del  
viterbese, la  
metà frutto  
dell'export



**Imprenditrice**  
Stefania  
Palamides,  
51 anni,  
presidente di  
Unindustria  
Viterbo



Peso: 40%